

COMUNICATO >>

**La musica della Banda per il “MILITE IGNOTO, CITTADINO D’ITALIA” .
 Celebrazioni a Firenze per il Centenario 1921-2021, da Aquileia all’Altare della Patria.**

**1921 – 2021
 100° MILITE IGNOTO**

Firenze 18 ottobre 2021

Alle 8 del mattino del 29 ottobre 1921 - cento anni fa - partiva dalla stazione ferroviaria di Aquileia un treno che entrò nella storia d'Italia.

Si trattava del convoglio che in cinque giorni condusse il corpo del Milite Ignoto a Roma per essere sepolto all'Altare della Patria il 4 novembre, tre anni esatti dalla fine della Grande Guerra.

Un viaggio lentissimo e sofferto attraverso il Paese toccando centoventi stazioni.

Centinaia di migliaia di persone inginocchiate lungo i binari resero omaggio a questo giovane senza nome, simbolo del sacrificio dell'Italia intera.

Un viaggio tra il popolo, accolto con solennità, profondo rispetto, straziante commozione che cementava il senso dell'unità nazionale sotto il segno del lutto collettivo.

Per quel soldato sconosciuto, figlio di tutti, cittadino d'Italia.

Affidato per l'esecuzione alla Filarmonica Rossini, il concerto **“Milite Ignoto, Cittadino d'Italia”** si iscrive fra le grandi iniziative di celebrazione di ANBIMA (Associazione nazionale Bande italiane Musicali) con il Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, promotore con ANCI del progetto per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto a cento anni dalla traslazione all'Altare della Patria.

Fra i tremila i Comuni d'Italia che hanno finora conferito la nobilissima onorificenza anche la Città di Firenze - il cui Gonfalone si fregia della Medaglia d'Oro al Valor Militare- rende oggi questo tributo nel segno della memoria collettiva, della cultura della pace. La Grande Guerra era geograficamente lontana dalla Toscana ma fu vissuta intensamente dalla sua popolazione. Dalle campagne erano partiti in cinquecentomila- praticamente un uomo su due, tra i 18 e i 40 anni – e quarantamila non tornarono. Nelle cripte della basilica di Santa Croce lungo un interminabile corridoio sono incisi su lapidi di marmo nero i nomi dei morti al fronte: 3.672 fiorentini, un prezzo altissimo.

Storia è Memoria, il concerto del Centenario vuole accompagnare il ricordo attraverso canti popolari e famosi brani d'epoca, interpretati con nuovo rispetto da una strumentazione misurata e intensa, insieme a musica evocativa dal repertorio moderno appositamente composta per banda musicale.

Non solo inni militari e canti di montagna: la Grande Guerra ha lasciato in eredità anche musica scritta da autori della nascente canzone italiana. Motivi che divennero popolari ovunque e non solo sui campi di battaglia, come le tante creazioni di E.A.Mario fra cui l'immortale **“Leggenda del Piave”**. Scritta dopo Caporetto in una sola notte, di getto, accompagnò e sostenne i soldati fino alla vittoria del 4 novembre. Quattro strofe senza ritornelli, testo semplice, tutt'Italia la cantava.

Fu l'unica musica autorizzata a rompere il silenzio assoluto prescritto al passaggio nelle stazioni ferroviarie del convoglio che trasportava il Milite Ignoto, a Roma risuonò con le campane e le salve di cannone, segnali di guerra e di pace si mescolavano alle note del Piave.

Nel programma non poteva mancare **“Stelutis Alpinis”** capolavoro di poesia e preghiera per narrare il dramma quotidiano di un popolo in guerra, scritta dal poeta e musicista friulano Arturo Zardini proprio a Firenze dov'era profugo, come ci ricorda una



**1921 – 2021
 CELEBRAZIONI
 100° MILITE IGNOTO**

ore 18:00
CERIMONIA SOLENNE
 Conferimento della Cittadinanza Onoraria della Città di Firenze al Milite Ignoto
 Palazzo Vecchio - Salone dei Cinquecento

ore 18:30
CONCERTO per Banda e Voci Soliste
“Milite Ignoto, Cittadino d'Italia”
 Sala della Musica - Piazza di San Firenze, 5
 Orchestra Filarmonica di Firenze ROSSINI
 Direttore Giampaolo Lazzeri

**FIRENZE
 18 OTTOBRE 2021**



lapide al mercato del Porcellino. Dopo Caporetto la città aveva dato rifugio a quarantamila fuggiaschi dalle martoriolate terre di frontiera, ospitava gli uffici municipali di tanti comuni delle province di Belluno, Treviso, Udine, Venezia. Una grande e generosa solidarietà di cittadinanza senza condizioni.

Da sempre la musica ha fatto parte della vita dei soldati, come ancora di sopravvivenza nei campi di battaglia e nelle retrovie. Quando l'Italia entrò in guerra il 24 maggio 1915, l'interventista Giuseppe Ungaretti si arruolò volontario nel 19° reggimento di fanteria di stanza sul Carso. Alle sue poesie (spesso scritte a lapis sul retro delle scatole dei fiammiferi) si ispira il brano **“Come d'autunno”** per banda e voci. Un quadro musicale della grande guerra nella vita aspra di trincea, tra uomini del sud e del nord di quell'Italia che per la prima volta si riconosceva come Nazione.

E che pochi anni dopo si ritrovava unita a rendere omaggio al **“Soldato Ignoto”** nel suo doloroso viaggio Soldato Ignoto, ma anche **“Surdato ‘Nammurato”** perché nell'Italia dei mille campanili quando di toccano i sentimenti più intimi, più profondi, quando si parla con il cuore ognuno usa la lingua di casa.

Oggi come allora la musica della Banda presta voce intensa e sincera al tributo collettivo dedicato al Milite Ignoto, cittadino d'Italia.

1921 - 2021 CELEBRAZIONI 100° MILITE IGNOTO



31 ottobre 1921
Il Milite Ignoto a Firenze
Stazione Santa Maria Novella,
già Maria Antonia

Condotto da personale decorato al valor militare, il convoglio del Milite Ignoto era guidato da una doppia trazione di locomotive di cui la prima (detta in FS 'la Regina') ornata di corone, insignita con la Croce di Guerra «*recava in fronte una grande stella d'oro su campo di spighe dorate*». Tra le 22 vetture il carro riccamente addobbato che accoglieva la bara di quercia, posta «*sopra un affusto di cannone da campagna*» portava incisi i versi del quarto canto dell'Inferno dantesco «*l'ombra sua torna, ch'era dipartita*».

Il passaggio in Toscana fu memorabile, superando ogni descrizione, così attestano le cronache d'epoca del 31 ottobre.

Lungo il tragitto, a Pistoia, Prato, Sesto,

Castello, Rifredi una moltitudine silenziosa accorse, lunghe teorie di donne portavano fiori e corone, dono di spontanea pietà corale. A Firenze il convoglio funebre fu annunciato alle 14.45, accolto da un imponente corteo di autorità e cittadini partito da Piazza Signoria. Viene intonata la Canzone del Piave «*mentre il treno si avvanza lentamente. È un momento di intensa commozione. Tutte le campane della città suonano a distesa*». A Roma il soldato ignoto fu deposto all'Altare della Patria in una cripta lastricata con il marmo del Carso, benedetto con l'acqua del Timavo, davanti ad una fiamma perenne. A nessuno fu consentito di pronunciare orazioni. Era il 4 novembre dell'anno 1921.

1921 - 2021 CELEBRAZIONI 100° MILITE IGNOTO

Firenze 18 ottobre 2021

CONCERTO per Banda e Voci Soliste
Milite Ignoto, Cittadino d'Italia
 Sala della Musica - Piazza di S. Firenze, 5
 Orchestra Filarmonica di Firenze Rossini
 Direttore Giampaolo Lazzeri

PROGRAMMA

LA LEGGENDA DEL PIAVE (1918)
 E. A. Mario

LA CAMPANA DI SAN GIUSTO (1915)*
 Giovanni Drovetti - Colombino Arona

STELUTIS ALPINIS (1917)*
 Arturo Zardini

COME D'AUTUNNO (2018)
 Franco Arrigoni
Quadro musicale della grande guerra per banda, voce recitante e solista

SOLDATO IGNOTO (1921)*
 E. A. Mario

ADDIO, MIA BELLA, ADDIO (1848)*
 Carlo Alberto Bosi

O SURDATO 'NNAMMURATO (1915)*
 Aniello Califano - Enrico Cannio

Voci Soliste
 Caterina Ferri, Giovanni Cervelli

* Giampaolo Lazzeri, arrangiamenti e strumentazione



CONCERTO “Milite Ignoto Cittadino d'Italia” 18 ottobre 2021 Sala della Musica Piazza S. Firenze 5, FI ore 18.30

FILARMONICA DI FIRENZE ROSSINI DIRETTORE GIAMPAOLO LAZZERI

PROGRAMMA

LA CANZONE DEL PIAVE (1918) E. A. Mario

LA CAMPANA DI SAN GIUSTO (1915) * G. Drovetti- C.Arona

STELUTIS ALPINIS (1917) * Arturo Zardini

COME D'AUTUNNO (2018) Franco Arrigoni *Quadro musicale della grande guerra per banda, voce recitante e solista*

SOLDATO IGNOTO (1921) * E. A. Mario

ADDIO, MIA BELLA, ADDIO (1848) * C. A. Bosi

O SURDATO 'NNAMMURATO (1915) * A. Califano – E. Cannio

VOCI SOLISTE CATERINA Ferri, Giovanni Cervelli

La facciata del complesso di San Firenze sarà illuminata a giorno con i colori della bandiera italiana

CONCERTO A INVITO scrivere a cerimoniale@comune.fi.it